



Città metropolitana
di Roma Capitale

HUB 3 - DIP. 01

DIREZIONE - Politiche educative: edilizia scolastica - DPT0100

e-mail: direzione.scuole@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P5974 del
19/12/2025

Il Ragioniere Generale
Di Filippo Emiliano

Responsabile dell'istruttoria

Valentina Di Donato

Responsabile del procedimento

Maria Rosaria Di Russo

Riferimenti contabili

Anno bilancio 2025
Mis 4 Pr 2 Tit 1 Mac 3
Capitolo/Articolo 103117 / 27
CDR DPT0100
Impegno n. 8949/0

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: CIA ED_2025_00152 "Servizio di Indagini strumentali urgenti negli edifici scolastici" Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023 alla ditta Tecnoindagini srl - impegno spesa € 125.866,90 (IVA al 22% e somme a disposizione incluse) - DECISIONE A CONTRARRE - CIG B99DEF215F

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dello Vicario Claudio

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e ss. mm. e ii.;

Visto:

l'art. 107 commi 2 e 3 del D.lgs. n. 267/2000 e ss. mm. e ii, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

l'art. 151 comma 4 del D.lgs. n. 267/2000 concernente i principi generali dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti Locali;

lo Statuto della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con delibera della Conferenza metropolitana n. 1 del 22 dicembre 2014;

il Patto di Integrità approvato con Decreto del Sindaco metropolitano n. 148 del 17/10/2025;

il Regolamento di contabilità della Città metropolitana di Roma Capitale, approvato con delibera del Consiglio metropolitano n. 40 del 05 ottobre 2020 e ss. mm. e ii;

la delibera del Consiglio metropolitano n. 84 del 23/12/2024 recante: *"Approvazione Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025-2027 con aggiornamento. Approvazione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025-2027 ed Elenco Annuale dei Lavori 2025 - Approvazione Programma Triennale degli Acquisti dei Servizi e Forniture 2025-2027."*;

la delibera del Consiglio metropolitano n. 85 del 23/12/2024 recante: *"Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027."*;

la delibera del Consiglio metropolitano n. 2 del 17/01/2025 recante: *"Piano Esecutivo di Gestione Finanziario 2025-2027 - Art. 169 del D.lgs. n. 267/2000 ed Art. 18, comma 3, lett. b) dello Statuto - Approvazione"*;

il decreto del Sindaco metropolitano n. 21 del 26/02/2025 recante: *"Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.). Triennio 2025/2027."*;

Vista in particolare la sottosezione "PERFORMANCE" DPT01 POLITICHE EDUCATIVE: EDILIZIA SCOLASTICA OBIETTIVO 25020 denominato "Gestione procedure di affidamento lavori manutenzione ordinaria e straordinaria degli istituti scolastici della Città metropolitana di Roma Capitale";

la delibera del Consiglio metropolitano n. 13 del 29 aprile 2025 avente ad oggetto *"Rendiconto della gestione 2024 - Approvazione."*;

la delibera del Consiglio metropolitano n. 15 del 29 aprile 2025 recante *“Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027 ed Elenco annuale 2025 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 - 2027”*;

Visto il Decreto del Sindaco metropolitano n. 64 del 29/05/2025 recante *“Variazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) relativo al triennio 2025-2027 e modifica dell’organigramma e del funzionigramma dell’Ente a seguito della revisione della macrostruttura della Città metropolitana di Roma Capitale”*;

la delibera del Consiglio metropolitano n. 28 del 01/08/2025 avente ad oggetto: *“Variazione di assestamento generale al Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027 (Art. 175, comma 8, TUEL). Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027 ed Elenco annuale 2025 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 - 2027. Variazione di cassa. Salvaguardia equilibri di Bilancio e Stato Attuazione Programmi 2025 - Art. 193 T.U.E.L.”*

la delibera del Consiglio metropolitano n. 29 del 01/08/2025 avente ad oggetto *“Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 - Adozione Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028 ed Elenco Annuale dei Lavori 2026 - Adozione Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2026 2028. Approvazione.”*;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 41 del 22/09/2025 recante *“Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027. Art. 175, comma 2, del T.U.E.L. - Ricognizione degli equilibri di Bilancio 2025 - Art. 193, comma 1, del T.U.E.L.”*;

la delibera del Consiglio metropolitano n. 43 del 29/09/2025 recante *“D.Lgs. 118/2011, art. 11 bis - Approvazione del Bilancio Consolidato per l’esercizio 2024.”*;

la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 50 del 01/12/2025 recante *“Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2025 - 2027. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2025 - 2027 ed Elenco annuale 2025 - Variazione al Programma Triennale degli Acquisti di Beni e Servizi 2025 - 2027. Ricognizione degli equilibri di Bilancio - Art. 193 T.U.E.L..”*;

Visti, altresì:

il decreto-legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”* e in particolare:

l’articolo 229, commi 1 e 2, del predetto decreto-legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ai sensi del quale *“Il codice entra in vigore, con i relativi allegati, il 1° aprile 2023”* e *“Le disposizioni del codice, con i relativi allegati acquistano efficacia il 1° luglio 2023”*;

l’articolo 225 del decreto-legislativo 31 marzo 2023, n. 36 rubricato *“Disposizioni transitorie e di coordinamento”*;

l'articolo 226, commi 1 e 2, del D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 ai sensi del quale "Il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, è abrogato dal 1° luglio 2023"

il d.lgs. 31 dicembre 2024, n.209 "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36

Premesso

che il Dipartimento I "Politiche educative, edilizia Scolastica" della Città metropolitana di Roma Capitale ha la competenza istituzionale di provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili ad uso scolastico di pertinenza della Città Metropolitana di Roma Capitale, provvedendo, secondo le previsioni normative in materia di programmazione delle OO.PP., alla verifica dei fabbisogni dell'edilizia scolastica e alla conseguente programmazione ed esecuzione degli interventi di natura ordinaria e straordinaria, sulla base delle disponibilità di Bilancio;

che, in esito al distacco ed al conseguente crollo improvviso del controsoffitto dell'ultimo piano di una delle scale dell'istituto scolastico I.I.S. "Piaget Diaz" succursale Via Diana 35 a Roma in data 17/10/2025, e al successivo intervento immediato da parte del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Roma che ha provveduto a prescrivere la messa in sicurezza dei locali ed i relativi lavori di ripristino, il Dipartimento I "Politiche educative: Edilizia Scolastica" di Città metropolitana di Roma Capitale ha avviato un'immediata attività di ricognizione mediante i propri uffici tecnici in tutte le scuole di propria competenza al fine di individuare gli immobili che presentano situazioni analoghe;

che il presente appalto si è reso necessario per procedere con urgenza all'avvio di un'attività di indagine strumentale su tutti quegli edifici che in esito all'attività di ricognizione visiva effettuata dagli uffici tecnici risultassero presentare soluzioni tecniche analoghe e, pertanto, a maggiore rischio per l'incolumità degli alunni e del personale scolastico;

che il RUP dell'appalto di servizi in oggetto è l'Ing. Claudio Dello Vicario, Direttore del Dipartimento I "Politiche educative, edilizia scolastica";

Richiamato pertanto:

l'art. 37 del D.lgs. 36/2023 rubricato "Programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi" e in particolare il comma 3 "Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b) [...]";

che l'Intervento in oggetto, è stato quindi inserito, al fine di consentire da un lato il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 19 del d.lgs. 36/2023 in tema di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti nonché il relativo monitoraggio sulla BNDCP in ossequio alle disposizioni in merito agli obblighi di comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione, nella Piattaforma interoperativa NOVA PA in uso all'Amministrazione con il seguente codice CIA ED_2025_00152;

Considerato

che, pertanto, con nota CMRC-, CMRC-2025-0264552 del 09/12/2025 il RUP ha comunicato: *“Vista l’urgenza di eseguire i servizi considerato il ricorrere dei presupposti per l’affidamento diretto di cui all’art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. n.36/2023 (importo dell’affidamento inferiore a €. 140.000,00), nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 57 comma 2 e 16 del D.Lgs. n.36/2023, ritenuto indispensabile, nonché il possesso di adeguata capacità organizzativa e conoscenza tecnica con rilevante esperienza nel settore e di accertata capacità professionale per garantire l’immediato inizio delle attività necessarie nonché nel rispetto del principio di rotazione si propone l’affidamento alla società Tecnoindagini srl, con sede in Cusano Milanino (MI), Via Monte Sabotino 14 - 20095 - P.IVA 06383520969[.]”*

ATTESO

che in ossequio al principio di rotazione, la società Tecnoindagini non risulta affidataria di servizi analoghi presso l’Amministrazione procedente da almeno 12 mesi;

che il Rup nella predetta nota ha provveduto, altresì, a stimare l’importo del servizio a base dell’affidamento pari ad Euro 120.539,52 (di cui € 69.479,70 per costo della manodopera ex art. 41 c. 14 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. ed € 4.740,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso) oltre IVA al 22%, come da seguente quadro economico:

Indagini strumentali urgenti negli edifici scolastici		
A	Somme a base d'asta:	
A.1	Importo del servizio soggetto a ribasso d'asta (di cui € 69.479,70 per costo della manodopera ex art. 41, comma 14, d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.)	115.799,52 €
A.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	4.740,00 €
	A) TOTALE SOMME A BASE D'ASTA	120.539,52 €
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
B.1	IVA al 22% sulle somme a base d'asta	26.518,69 €
	B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	26.518,69 €
C	C) TOTALE GENERALE	147.058,21 €

che unitamente alla sopra citata nota è stata trasmessa la seguente documentazione:

- 00_EL_Elenco Elaborati
- 01_REG_Relazione Generale Illustrativa
- 02_SE_Stima Economica
- 03_CSA_Capitolato Speciale d’Appalto
- 04_CRP_Cronoprogramma
- 05_DUVRI_Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza

Vista, in particolare, la relazione tecnica, parte integrante del progetto dei lavori di cui trattasi, conservata agli atti del Dipartimento I – Direzione, nella quale si evidenzia:



“Il distacco e il conseguente crollo del controsoffitto cosiddetto “incannucciato” o “camera a canne” ossia realizzato in malta di gesso e rete portaintonaco fissato agli elementi lignei della copertura costituisce una tipologia particolare di controsoffitto “pesante”, diffuso soprattutto nelle scuole di epoca compresa tra la fine dell’ottocento e la prima metà del novecento che purtroppo ha l’inconveniente di non preavvisare il suo deterioramento, potendo comportare fenomeni di crollo improvviso, dovuto a vari fattori quali scarsa qualità dei materiali impiegati, vetustà degli edifici, degrado dei materiali non visibile, eventi eccezionali che provocano sollecitazioni straordinarie, etc.

La struttura di sostegno non risulta accessibile se non attraverso interventi di demolizione onerosi, ma è possibile intervenire in tempi brevi mediante apposite indagini strumentali non invasive al fine di avere una valutazione tecnica sullo stato di conservazione degli elementi costruttivi e pertanto riconoscere il fenomeno prima che diventi pericoloso.

Pertanto ritenuto indispensabile evitare qualsiasi forma di danno a persone e/o cose rispetto ad una potenziale esposizione al pericolo e pertanto avviare tutte le attività necessarie al fine di garantire la messa in sicurezza dei locali si è ritenuto opportuno procedere all’avvio con urgenza di un’attività di indagine strumentale su tutti quegli edifici che in esito all’attività di ricognizione visiva effettuata dagli uffici tecnici risultino presentare soluzioni tecniche analoghe e pertanto a maggiore rischio per l’incolumità degli alunni e del personale scolastico.

In esito alla suddetta attività di ricognizione visiva sono stati individuati n° 23 plessi scolastici sulla base delle segnalazioni da parte dei Servizi tecnici per i quali si è ritenuto necessario avviare immediatamente un’attività di indagine tecnico strumentale non invasiva, eseguita con analisi strumentali soniche e termografiche, che consentano di non interrompere le attività didattiche all’interno degli edifici ma siano in grado di fornire un giudizio preciso ed oggettivo della situazione e permettano il rilievo puntuale dello stato di conservazione degli elementi costruttivi”;

VISTI:

l’art. 192 del D.lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii., ai sensi del quale “La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del responsabile del procedimento di spesa[...]2. Si applicano, in ogni caso, le procedure previste dalla normativa della Unione europea recepita o comunque vigente nell’ordinamento giuridico italiano.”;

l’art. 1 del D.lgs. 36/2023 rubricato “Principio del risultato” e in particolare il comma 1 “Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti perseguono il risultato dell’affidamento del contratto e della sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto possibile tra qualità e prezzo, nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza”;

l’art. 2 del medesimo decreto legislativo rubricato “Principio della fiducia” e in particolare il comma 2 che recita “il principio della fiducia favorisce e valorizza l’iniziativa e l’autonomia decisionale dei funzionari pubblici, con particolare riferimento alle valutazioni

e alle scelte per l'acquisizione e l'esecuzione delle prestazioni secondo il principio del risultato”;

l'art. 17, comma 1, del D.lgs. 36/2023 che recita “Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte”;

Atteso che lo stesso decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici” al Libro II “DELL'APPALTO” PARTE I – declina la disciplina, i principi e la procedura di affidamento “DEI CONTRATTI DI IMPORTO INFERIORE ALLE SOGLIE EUROPEE”;

Richiamati in particolare:

l'art. 49 del d.lgs. 36/2023 rubricato “Principio di rotazione degli affidamenti” e in particolare il comma 1: “Gli affidamenti di cui alla presente Parte avvengono nel rispetto del principio di rotazione”;

l'art.50, comma 1, del predetto D.lgs. 36/2023 che recita: “Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: **b) affidamento diretto dei servizi e forniture**, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante [...]”;

l'Allegato II.1 al Codice rubricato “Elenchi degli operatori economici e indagini di mercato per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea” con particolare riferimento agli artt. 1 e 2;

ATTESO

che l'operatore è stato selezionato tra quelli iscritti all'albo della Città metropolitana di Roma;

che ai sensi dell'art. 19 del CSA - Conto finale e pagamenti a saldo - Il pagamento della rata di saldo, pari al 5,00 % dell'importo contrattuale, è disposto previa garanzia fideiussoria, ai sensi del combinato disposto degli artt. 116 e 117, del D.lgs. 36/2023, e non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'art. 1666, secondo comma, del codice civile. La garanzia fideiussoria di cui al comma 4 è costituita alle condizioni previste dall'art. 125 del D.lgs. 36/2023, e cioè è di importo pari al saldo maggiorato del tasso d'interesse legale applicato per il periodo che intercorre tra il certificato di regolare esecuzione provvisorio e il certificato di regolare esecuzione definitivo [...]”;

considerato che l'art 29 del CSA prevede che ai fini del presente appalto, tutte le prestazioni sono subappaltabili in misura comunque non superiore al 40% dell'importo complessivo del contratto, in quanto tale limite tiene conto della natura del tipo di prestazioni da eseguire effettuare, di rafforzare il controllo dei luoghi di lavoro e di garantire una più intensa tutela delle condizioni di lavoro e della salute e sicurezza dei lavoratori ovvero di prevenire il rischio di infiltrazioni criminali;

atteso che il RUP ha ritenuto di procedere con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso con unico ribasso percentuale da calcolare sull'importo posto a base di gara, al netto delle somme non soggette a ribasso;

Richiamato altresì, il comma 2 del citato premessa art. 225 del d.lgs. 36/2023 "Le disposizioni di cui agli articoli 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 28, 29, 30, 31, 35, 36, 37, comma 4, 99, 106, comma 3, ultimo periodo, 115, comma 5, 119, comma 5, e 224, comma 6 acquistano efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2024. [...]";

applicabili, pertanto:

l'art. 29 del D.lgs. 36/2023 e ss. mm. e ii.: 'Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui al codice sono eseguiti, in conformità con quanto disposto dal codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, tramite le piattaforme dell'ecosistema nazionale di cui all'articolo 22 del presente codice e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, mediante l'utilizzo del domicilio digitale ovvero, per le comunicazioni tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'articolo 47 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005';

l'art. 25, comma 2 del D.lgs. 36/2024 e ss. mm. e ii.: "Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici, secondo le regole tecniche di cui all'articolo 26. Le piattaforme di approvvigionamento digitale non possono alterare la parità di accesso degli operatori, né impedire o limitare la partecipazione alla procedura di gara degli stessi ovvero distorcere la concorrenza, né modificare l'oggetto dell'appalto, come definito dai documenti di gara. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti assicurano la partecipazione alla gara anche in caso di comprovato malfunzionamento, pur se temporaneo, delle piattaforme, anche eventualmente disponendo la sospensione del termine per la ricezione delle offerte per il periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla gravità del malfunzionamento.";

atteso, quindi, che a partire dal 1° gennaio 2024 la disciplina in tema di digitalizzazione prevista dal nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36/2023 e riferita a tutte le procedure di affidamento ha acquistato piena efficacia. In particolare, sono venuti meno i regimi transitori previsti dal richiamato articolo 225, comma 1 (regime di pubblicità legale nei contratti pubblici), comma 2 (attività riguardanti il ciclo di vita dei contratti pubblici e rientranti nell'ecosistema di approvvigionamento digitale) e, infine, comma 3 (utilizzo delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da parte delle stazioni appaltanti e centrali di committenza qualificate, anche con riserva);

sempre a partire dal 1° gennaio 2024, nell'ambito del sistema di digitalizzazione, la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (d'ora in poi BDNCP) ha reso disponibili mediante interoperabilità, per il tramite della Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) di cui all'articolo 50-ter del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, i servizi e le informazioni necessari allo svolgimento delle fasi dell'intero ciclo di vita dei contratti pubblici, anche per garantire l'assolvimento degli obblighi di trasparenza di cui all'articolo 28 del Codice;

al fine di consentire il passaggio ai nuovi sistemi, il 31 dicembre 2023, sono state modificate le condizioni di utilizzo del sistema Simog ed è stato dismesso il servizio SmartCIG;

le stazioni appaltanti e gli enti hanno modificato le modalità di svolgimento delle procedure di gara, utilizzando piattaforme di approvvigionamento digitale certificate e interoperabili;

Atteso altresì che in ossequio alle richiamate disposizioni la CMRC ha provveduto a dotarsi di una piattaforma informatica per l'intera gestione delle procedure di gara dell'Ente e dei Comuni aderenti alla SUA;

vista la Legge n. 94/2012, di conversione del D.L. 52/2012 ed in particolare l'art.7, comma 2, che recita: "All'articolo 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, le parole: «di cui all'articolo 11, comma 5, del regolamento di cui al d.P.R. 4 aprile 2002, n. 10» sono sostituite dalle seguenti: «di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi previsti al comma 449 del presente articolo, **le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328»;**

visto, altresì, il D.L. 95/2012 convertito in Legge 135/2012 che stabilisce, all'art. 1 comma 1, che i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da CONSIP SPA sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono cause di responsabilità amministrativa;

Visto il seguente quesito posto al Servizio Supporto Giuridico del MIT, codice identificativo n.3218 del 1 gennaio 2025 *"Si chiede se l'affidamento diretto di un servizio, di importo compreso tra i 5.000 euro e i 140.000 euro, sia possibile acquisirlo, in alternativa all'uso del MEPA, tramite l'uso della PAD certificata in dotazione alla stazione appaltante, tenendo conto del disposto dell'art.62 del D.Lgs.n.36/2023. In altre parole, si chiede se si possa ritenere l'uso della PAD certificata della stazione appaltante equivalente all'uso del MEPA per un affidamento diretto di un servizio di importo inferiore a 140.000 euro"* al quale l'Ufficio ha dato positivo riscontro significando che in ossequio alle disposizioni dell' art. 62 del d.lgs. 36/2023 le stazioni appaltanti devono ricorrere agli strumenti di approvvigionamento digitale anche per gli affidamenti sotto soglia e che gli strumenti indicati includono mercati elettronici (come il MEPA) **e altre piattaforme telematiche di**

negoziazione, purché siano certificate e garantiscano il rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità e parità di trattamento;

che pertanto l'utilizzo della PAD certificata può essere ritenuto equivalente all'uso del MEPA per affidamenti diretti, a condizione;

che la stessa sia conforme ai requisiti normativi imposti dall'art. 62 del D.Lgs. 36/2023, fermo restando il rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza e tracciabilità;

che è stato stabilito, pertanto, di procedere tramite la piattaforma certificata in uso alla CMRC;

Considerato

che in data 10.12.2025 veniva inserita sulla piattaforma della CMRC la richiesta di offerta, con unico operatore economico, avente il numero registro di sistema: PI034158-25 con la quale è stato richiesto alla società Tecnoindagini srl, con sede in Cusano Milanino (MI), Via Monte Sabotino 14 - 20095 - P.IVA 06383520969, di presentare la propria offerta relativamente al "Servizio di Indagini strumentali urgenti negli edifici scolastici" sull'importo a base d'asta di Euro 120.539,52 (di cui € 69.479,70 per costo della manodopera ex art. 41 c. 14 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. ed € 4.740,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso);

che, entro il termine di scadenza previsto, la Società Tecnoindagini srl presentava la propria offerta, accludendo le autocertificazioni circa l'inesistenza delle cause di esclusione ex artt. 94/98 del D.Lgs. 36/2023 e, a fronte di un importo dei servizi a base di gara di € 115.799,52, oltre € 4.740,00 per oneri della sicurezza, offriva un ribasso percentuale del 15,00 %, con conseguente importo totale offerto, al netto delle somme non soggette a ribasso, pari ad € 98.429,59 (indicando costi della manodopera per l'espletamento della richiamata prestazione pari ad Euro 69.479,70 e, quindi uguali al costo stimato dalla Stazione Appaltante riportato nei documenti di gara) e oneri aziendali per l'espletamento della prestazione pari a € 1.968,00 con un importo contrattuale, comprensivo delle somme non soggette a ribasso, pari ad € 103.169,59 oltre € 22.697,31 per IVA al 22%, per un importo complessivo di € 125.866,90;

che il RUP in considerazione delle caratteristiche del servizio da fornire attestava la congruità dell'offerta;

che, pertanto, tramite la piattaforma certificata della CMRC è stato acquisito il seguente CIG: B99DEF215F;

PRESO ATTO che la Società Tecnoindagini srl, con sede in Cusano Milanino (MI), Via Monte Sabotino 14 - 20095 - P.IVA 06383520969, ha dichiarato, nell'istanza di partecipazione, l'inesistenza di rapporti di parentela ed affinità con il RUP, con il Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria;

che l'Operatore economico ha, altresì, dichiarato di ben conoscere e di accettare tutto quanto previsto dal vigente PIAO 2025/2027 adottato con Decreto del Sindaco n. 21 del

26.02.2025, modificato con Decreto del Sindaco Metropolitano n. 64 del 29/05/2025.
Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza;

che, in ottemperanza all'art. 16 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. è acquisita agli atti dell'Ufficio amministrativo appalti della Direzione del Dipartimento I dichiarazione resa dai dipendenti coinvolti nella procedura di che trattasi dell'insussistenza di situazioni di conflitto d'interesse;

atteso che il Direttore Ing. Claudio Dello Vicario anche nella sua qualità di RUP attesta che non sussistono rapporti di parentela ed affinità con la Società Tecnoindagini srl, con sede in Cusano Milanino (MI), Via Monte Sabotino 14 - 20095 - P.IVA 06383520969, e con le figure professionali che possono impegnare la Società verso l'esterno;

che sono state concluse, con esito regolare, le verifiche avviate dall'Ufficio Amministrativo della Direzione del Dipartimento I, tramite il sistema FVOE 2.0, in merito alle autocertificazioni, rese dalla Società, ai sensi di quanto previsto dall'art. 94/95 del D.Lgs. 36/2023, in sede di offerta;

che il possesso dei requisiti speciali ex art. 100 d.lgs. 36/2023 è stato verificato attraverso l'esame della documentazione prodotta dall'operatore economico a comprova delle dichiarazioni rese in sede di istanza di partecipazione;

che pertanto, si ritiene opportuno e necessario, ricorrendo nella fattispecie i requisiti di materia e i limiti di spesa previsti dalla legge, autorizzare l'esecuzione del predetto servizio di indagini mediante affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023 alla Società Tecnoindagini srl, con sede in Cusano Milanino (MI), Via Monte Sabotino 14 - 20095 - P.IVA 06383520969, per l'importo complessivo di € 125.866,90 di cui € 103.169,59 per imponibile e € 22.697,31 per IVA al 22%;

Vista la Legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii. con particolare riguardo agli artt. dal 21- bis e ss.;

visto l'art. 1 c. 629 lett.b) della legge 23/12/2014 n. 190, che introduce l'art. 17-ter del Decreto n. 633/1972; preso atto che ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm e ii.;

richiamata la Circolare n. 23/2023 a firma del Segretario Generale, Dott. Paolo Caracciolo e del Dott. Federico Monni, Direttore del Dipartimento V 'Appalti e contratti' avente ad oggetto: Disposizioni in materia di modalità di stipulazione dei contratti in esito a procedure negoziate ed affidamenti diretti;

Preso atto che la spesa di euro 125.866,90 trova copertura come di seguito indicato:



Missione	4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
Programma	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA
Titolo	1	SPESE CORRENTI
Macroaggregato	3	ACQUISTO DI SERVIZI
Capitolo/Articolo	103117 /27	MANEDI - MANUTENZIONE EDIFICI - MP0402
CDR	DPT0100	HUB 3 - DIP. 01 - DIREZIONE - Politiche educative: edilizia scolastica
CCA		
Es. finanziario	2025	
Importo	125.866,90	
N. Movimento		

Conto Finanziario: S.1.03.02.09.008 - MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI DI BENI IMMOBILI

Preso atto che ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014, si prevedono responsabilità disciplinari ed amministrative nei confronti dei funzionari che provvedono ad effettuare impegni di spesa non coerenti con il programma dei conseguenti pagamenti nel rispetto della Direttiva comunitaria 200/35/CE recepita con il D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e nel rispetto delle norme di bilancio e delle norme di finanza pubblica.

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art. 24, comma 4, del 'Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi' dell'Ente;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, 'Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165' e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con decreto del Sindaco metropolitano n. 227 del 29/12/2022;

Visti gli artt. 179 e 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Preso atto che il presente provvedimento, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria.

DETERMINA



Per le motivazioni di cui in premessa

1) di approvare il progetto del servizio "CIA ED_2025_00152 Servizio di Indagini strumentali urgenti negli edifici scolastici" per l'importo complessivo di € 147.058,21 come di seguito dettagliato:

Indagini strumentali urgenti negli edifici scolastici		
A	Somme a base d'asta:	
A.1	Importo del servizio soggetto a ribasso d'asta (di cui € 69.479,70 per costo della manodopera ex art. 41, comma 14, d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.)	115.799,52 €
A.2	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	4.740,00 €
	A) TOTALE SOMME A BASE D'ASTA	120.539,52 €
B	Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
B.1	IVA al 22% sulle somme a base d'asta	26.518,69 €
	B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	26.518,69 €
C	C) TOTALE GENERALE	147.058,21 €

2) di affidare il servizio di cui trattasi, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023 all'esito della procedura n PI034158-25 esperita sul portale gare della CMRC alla Società Tecnoindagini srl, con sede in Cusano Milanino (MI), Via Monte Sabotino 14 - 20095 - P.IVA 06383520969, che ha offerto un ribasso percentuale del 15,00 %, con conseguente importo totale offerto, al netto delle somme non soggette a ribasso, pari ad € 98.429,59 (indicando costi della manodopera per l'espletamento della richiamata prestazione pari ad Euro 69.479,70 e, quindi uguali al costo stimato dalla Stazione Appaltante riportato nei documenti di gara) e oneri aziendali per l'espletamento della prestazione pari a € 1.968,00 con un importo contrattuale, comprensivo delle somme non soggette a ribasso, pari ad € 103.169,59 oltre € 22.697,31 per IVA al 22%, per un importo complessivo di € 125.866,90;

3) di dare atto che i controlli sul possesso dei requisiti di ordine generale dichiarati dall'operatore economico, in sede di istanza, sono stati eseguiti con esito regolare e pertanto l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17, comma, 5 del D.lgs. 36/2023 è efficace;

4) di dare atto che la stipula del contratto, ai sensi dell'art. 55 del medesimo d.lgs. 36/2023 avviene entro trenta giorni dall'aggiudicazione e il rapporto contrattuale verrà perfezionato, a pena di nullità, in forma scritta ai sensi dell'allegato I.1, articolo 3, comma 1, lettera b), in modalità elettronica nel rispetto delle pertinenti disposizioni del codice

dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, mediante documento di stipula direttamente sul portale gare della CMRC;

5) di dare atto che l'esecuzione del contratto può essere iniziata anche prima della stipula, in base a quanto prescritto all'art. 50, comma 6, d.lgs. 36/2023;

6) di dare atto, ai sensi di quanto disposto dal comma 3 lett. d) dell'art. 18 del d.lgs. 36/2023, che trattandosi di contratto di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 55, comma 2, del d.lgs. 36/2023 non trova applicazione il termine dilatorio di cui al medesimo comma 3;

7) di dare atto che la società affidataria potrà richiedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 125 comma 1, del lgs. 36/2023, entro quindici giorni dall'effettivo inizio dei lavori, accertata dal responsabile del procedimento, la corresponsione dell'anticipazione contrattuale pari al 20%, da calcolare sul valore del contratto, previa costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione, maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma del servizio indicato nel Capitolato speciale prestazionale;

8) di imputare la spesa complessiva di € 125.866,90, a valere sul capitolo 103117 art. 27 (EX MANEDI art. 0000) Miss. 04 Progr. 02 E.F. 2025 a favore della Società Tecnoindagini srl, con sede in Cusano Milanino (MI), Via Monte Sabotino 14 - 20095 - P.IVA 06383520969;

9) di precisare che avverso tale provvedimento è esperibile ricorso al TAR del Lazio nel termine di giorni 30 decorrenti dalla data di pubblicazione del presente atto sull'Albo Pretorio, online sul sito della Città Metropolitana di Roma Capitale;

10) di dichiarare che la compatibilità del presente provvedimento con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica ai sensi dell'art. 183, comma 8, del D.lgs. 267/2000 e ss.mm e ii, verrà garantita attraverso una gestione della programmazione di bilancio e delle priorità realizzative interne al dipartimento capace di rendere coerenti i tempi per l'assorbimento degli obblighi contrattuali con le richiamate regole di finanza pubblica;

Di imputare la spesa di euro 125.866,90 come di seguito indicato:

Euro 125.866,90 in favore di TECNOINDAGINI SRL C.F 06383520969 VIA MONTE SABOTINO, 14 , CUSANO MILANINO

Miss	Prog	Tit	MacroAgg	Cap / Art	CDR	N. Obt	Anno	N. Movimento
4	2	1	3	103117 / 27	DPT0100	25020	2025	8949

CIG: B99DEF215F

CIA: ED_2025_00152



11) di stabilire che al pagamento, a favore della Tecnoindagini srl, si provvederà tramite il Dipartimento I con invio alla Ragioneria della Città Metropolitana di Roma Capitale, previa acquisizione, d'ufficio del DURC, dello stato d'avanzamento del servizio e del relativo certificato di pagamento, nonché dello stato finale e del certificato di regolare esecuzione del servizio, allegando le relative fatture elettroniche notificate alla Città metropolitana di Roma Capitale;

12) di dare atto che la liquidazione delle fatture emesse dal 1° gennaio 2015 avviene con la modalità della "scissione dei pagamenti" come disposto dall'art.1 comma 629 lettera b) Legge 190/2014 e regolamentato dal D.M. 23.01.2015.

13) di prendere atto che gli adempimenti in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, imposti dalla legge n. 136/2010, così come modificata dal D.L. n. 187/2010, sono assolti come segue:

- il contraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui all'art. 3 comma 8 dalla legge n. 136/2010, così come modificata dalla legge n. 217/2010;
- il conto e la persona autorizzata ad operarvi è stata comunicata dal contraente;
- i pagamenti saranno effettuati mediante bonifico o altri strumenti idonei a garantire la tracciabilità;

eventuali modifiche di conto dedicato e della persona autorizzata ad operare sullo stesso saranno comunicate per iscritto dal contraente e se ne darà contezza nell'ambito della liquidazione.



Città metropolitana
di Roma Capitale

Dirigente Responsabile del Servizio Controllo della spesa Titolo I
Spirito Francesca

**VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA
FINANZIARIA**
RAGIONERIA GENERALE - PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DI BILANCIO

Il Ragioniere Generale effettuate le verifiche di competenza di cui in particolare quelle previste dall'art 147-bis del D.Lgs 267/2000

APPONE

il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 183, comma 7, del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000 e ss.mm.ii.